

TWAVIST®

tidal wave in southern tyrrhenian sea

SEMINARIO

“Gestione dell’emergenza e salvaguardia del patrimonio culturale”

dott.ssa Antonella Scalzo

Napoli, 18 settembre 2013

LA PROPOSTA

Bando Commissione Europea 2011 “Esercitazioni di protezione civile”

Il Dipartimento della protezione civile, in accordo con la Regione Campania, ha presentato nel luglio del 2011 alla Commissione Europea il progetto TWIST.

Il progetto (2012-2014) prevede tre fasi:

A- FASE PREPARATORIA:

riunioni del Core Group, definizione e coinvolgimento degli attori nazionali e internazionali. Localizzazione e allestimento della working area. Attività di diffusione dell'informazione.

B- FASE OPERATIVA:

- diffusione dell'informazione attraverso il modulo ART - Awareness Raising Tool
- esercitazione (24-27 ottobre)

C- FASE DI VALUTAZIONE:

- Workshop di valutazione (immediatamente dopo l'esercitazione)
- Lessons Learned (entro sei mesi dalla fine dell'esercitazione).

PAESI PARTECIPANTI



CROAZIA



FRANCIA



GRECIA



MALTA



PORTOGALLO



SPAGNA

OBIETTIVI DEL PROGETTO

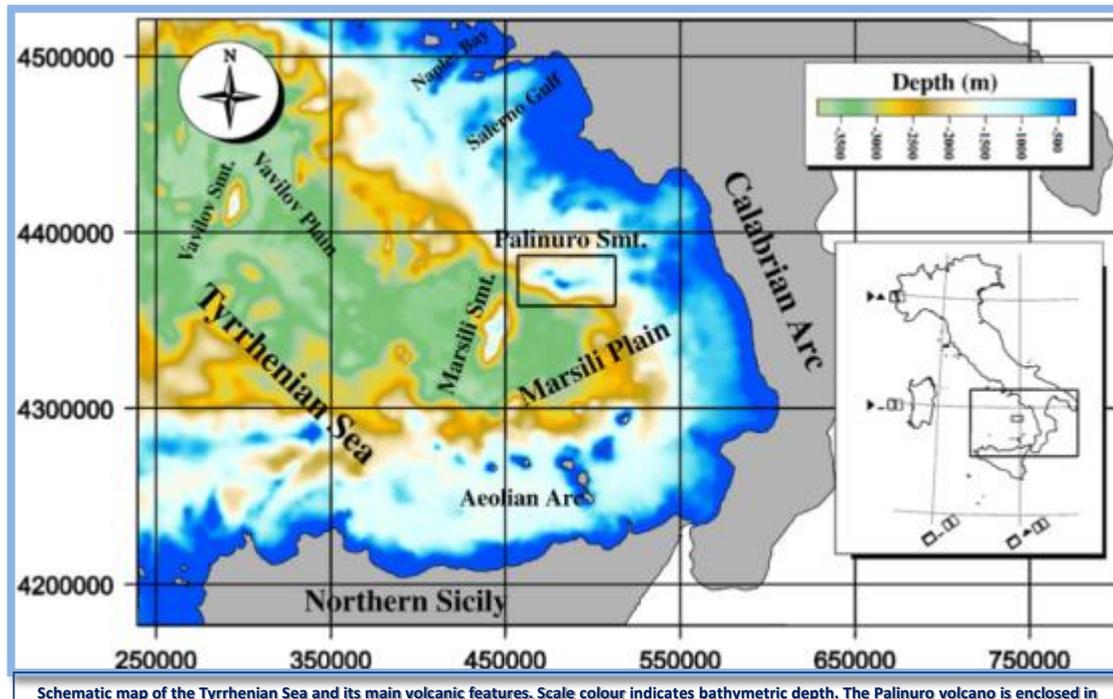
Lo scopo principale di TWIST è quello d'incrementare la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni nei confronti delle problematiche connesse al rischio tsunami.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Scenari esercitativi** a mare e sulla terraferma. Simulazione delle attività **di ricerca e recupero dispersi**
 - Risposta operativa (Comitato Operativo, **DI.COMA.C.**, COM, CCS, COC, ...)
 - **Host Nation Support Plan (HNS). Accoglienza e schieramento** dei Team EUCP, squadre internazionali, esperti.
 - **Awareness-Raising Tool (ART)**
 - **Formazione per i tecnici comunali, volontari e scuole**
 - **Progetto Pilota** per implementare i piani di emergenza comunali
-

IL VULCANO PALINURO e LO SCENARIO ESERCITATIVO

Tra i vulcani sottomarini del Tirreno meridionale (Marsili, Vavilov e Magnaghi, così come Glauco, Eolo, Sisifo e Enarete), il **Palinuro**, situato a pochi chilometri a nord est del Marsili.



Schematic map of the Tyrrhenian Sea and its main volcanic features. Scale colour indicates bathymetric depth. The Palinuro volcano is enclosed in a rectangle.

LO SCENARIO

Una frana lungo il versante meridionale dell'edificio del vulcano Palinuro innesca un evento di tsunami che raggiunge in poco tempo le coste dell'Italia meridionale.

SCENARIO

Una stima approssimativa dell'altezza d'onda possibile lungo la costa è stata basata sulle simulazioni (Ward & Day, 2003; Ward & Asphaug, 2003).

I valori di run-up per le località costiere selezionate sono:

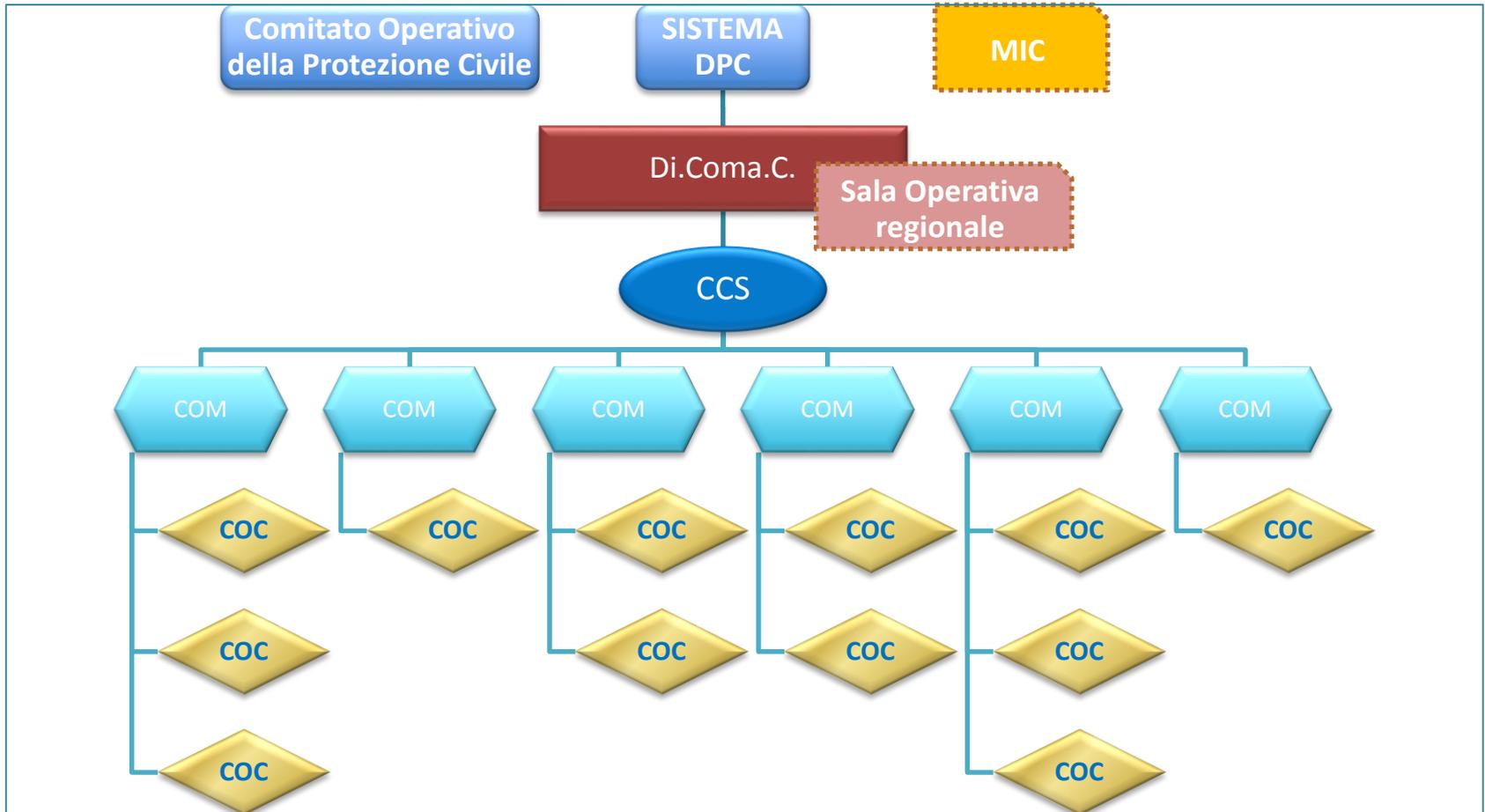
- ✓ Marina di Camerota (~75 km dalla fonte) = poco >5 m;
- ✓ Cetraro (~90 km dalla fonte) = <5 m;
- ✓ Salerno (~130 km dalla fonte) = poco >3 m.



*Rilievo ombreggiato del Vulcano Palinuoro, vista da sud.
La frana è stata ipotizzata nella porzione apicale dell'edificio centrale*



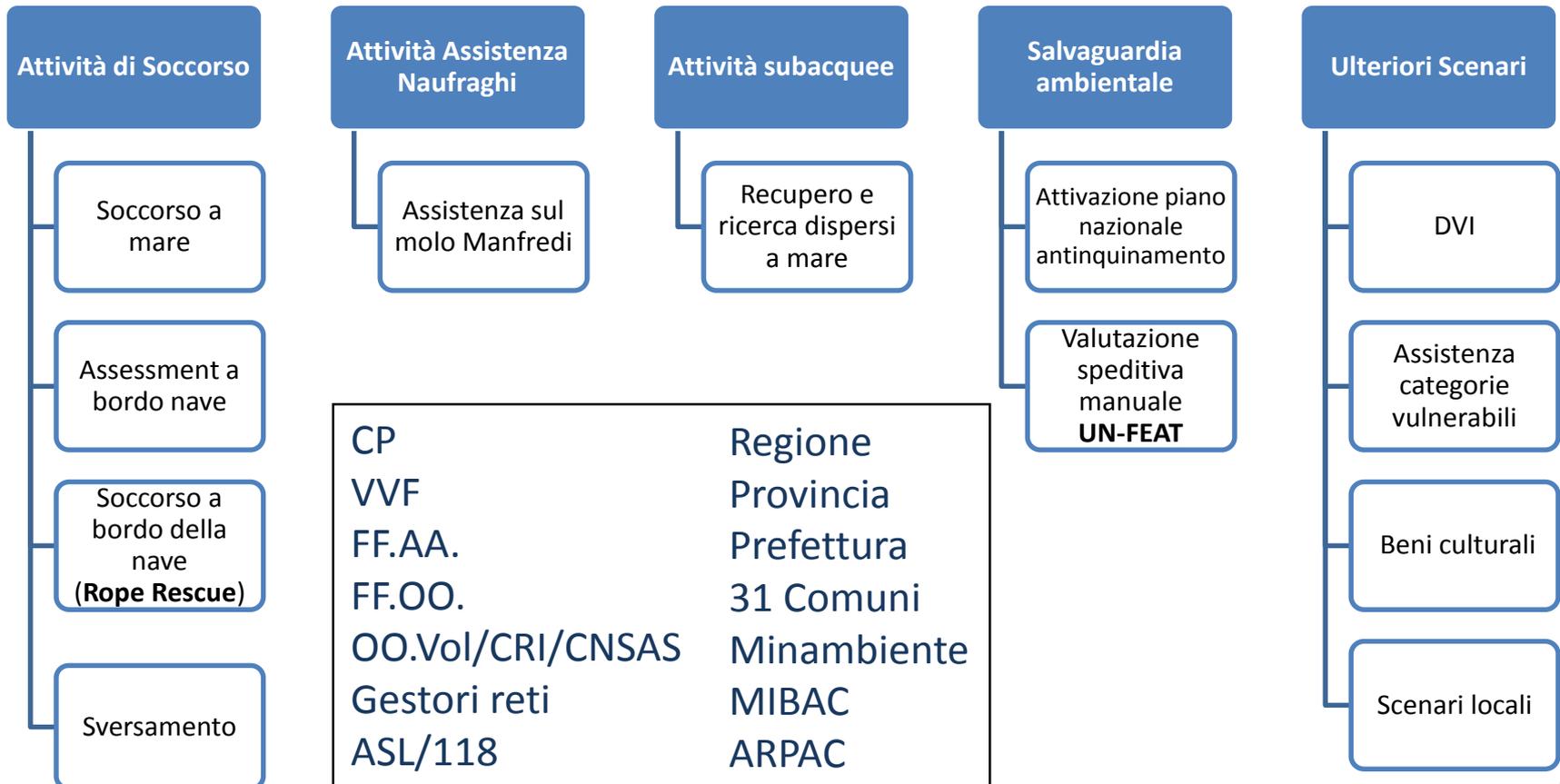
Location of the hypothetical submarine landslide on the Palinuoro volcano (red dot).



ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- LIVELLO NAZIONALE: convocazione del **Comitato operativo della protezione civile** a Roma, che coordina il concorso delle strutture operative e delle componenti del Servizio nazionale alla gestione dell'emergenza fino al momento in cui verrà istituita la **Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.)** sul territorio salernitano;
 - LIVELLO REGIONALE: funzionamento della **Sala Operativa della Regione Campania**, che mantiene il raccordo tra il Comitato Operativo e il centro di coordinamento provinciale;
 - LIVELLO PROVINCIALE: attivazione di un **Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)** e dei **Centri Operativi Misti (C.O.M.)** secondo la suddivisione territoriale presente nella pianificazione di emergenza;
 - LIVELLO COMUNALE: attivazione dei **Centri Operativi Comunali (C.O.C.)**.
-

ATTIVITA' ESERCITATIVE



ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Nell'ambito dell'esercitazione il Dipartimento, in accordo con la Regione Campania, l'Ufficio Scolastico Regionale e le Amministrazioni coinvolte, sta organizzando alcune attività di formazione e comunicazione per la **diffusione della cultura di protezione civile**.

1. Formazione per i **responsabili e funzionari tecnici dei comuni** della provincia di Salerno
2. Formazione per **funzionari e volontari** dei comuni costieri della provincia di Salerno in materia di antinquinamento costiero
3. Seminari con **dirigenti scolastici e responsabili della sicurezza** degli Istituti scolastici della provincia di Salerno
4. Campagna di sensibilizzazione «**Maremoto: io non rischio**» rivolta alla popolazione



ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

5. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE «MAREMOTO: IO NON RISCHIO»

Obiettivi: promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontariato più consapevole e specializzato, far acquisire al cittadino un ruolo attivo nella riduzione del rischio maremoto

Quando: nei quattro fine settimana di **ottobre**

Dove: nelle piazze e/o nei porti di **29 comuni costieri** esposti a rischio maremoto della Provincia di Salerno

Come: la campagna è itinerante e coinvolgerà **ogni fine settimana 7/8 comuni**. Solo nel comune di Salerno la campagna si svolge tutti i fine settimana

Chi: oltre **300** volontari di **gruppi comunali** e **associazioni regionali** di protezione civile di **8 organizzazioni nazionali** (Anpas, Avis, Croce Rossa Italiana, Misericordie, Prociv-Italia, Società Nazionale Salvamento, Unitalisi).

A supporto delle attività dei volontari, la Regione Campania ha messo a disposizione un **camper** (*modulo Art: Awareness Raising Tool*) allestito con il logo e i colori dell'iniziativa, che farà tappa nelle piazze e/o nei porti

PROGETTO PILOTA: COMUNI DI CENTOLA E CAMEROTA

L'obiettivo del Progetto pilota è quello di promuovere e favorire, all'interno della pianificazione di emergenza di livello comunale, lo sviluppo delle procedure di attivazione del sistema territoriale di protezione civile in caso di emergenza connessa all'impatto di un evento di maremoto e di risposta ai suoi effetti più comuni come, tra gli altri, lo spiaggiamento di sostanze inquinanti.

I Piani di emergenza dei due comuni conterranno le seguenti integrazioni:

- *delimitazione e analisi delle aree a rischio maremoto e individuazione degli esposti;*
- *effetti del maremoto: inquinamento costiero*
- *svolgimento nei territori comunali di "eventi a rilevante impatto locale" (Direttiva del PCM del 9 novembre 2012).*

TEST ESERCITATIVI

- *Test dei Piani di emergenza anche attraverso la simulazione dell'allontanamento di un "campione" di popolazione dalle spiagge dei comuni di Centola e Camerota;*
- *Risposta operativa locale a sversamenti di materiale inquinante in mare aperto e spiaggiamento sulla costa con verifica delle procedure di raccordo tra Comune e Autorità marittima.*

PRIMA BOZZA CRONOPROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE

- Giovedì 24 ottobre	- Venerdì 25 ottobre	- Sabato 26 ottobre	- Domenica 27 ottobre
<p><u>Mattina</u></p> <p>Frana sottomarina del vulcano Palinuro e innesco onda di tsunami</p> <p>Attivazione del sistema locale di PC. Prime azioni.</p> <p>Attivazione DPC e delle funzioni di supporto presso SISTEMA</p> <p>Convocazione Comitato operativo della protezione civile</p>	<p><u>Mattina</u></p> <p>Scenari locali (OdV e sistema locale PC)</p> <p>Arrivo degli osservatori</p> <p>Inizio attività internazionali</p>	<p><u>Mattina</u></p> <p>Scenari locali (OdV e sistema locale PC)</p> <p>Attività delle squadre internazionali</p> <p>MINR</p>	<p><u>Mattina</u></p> <p>Debriefing</p> <p>Conferenza stampa</p> <p>Cerimonia di chiusura</p> <p>MINR</p>
<p>Arrivo degli esperti e delle squadre internazionali</p> <p>Seminari</p>	<p><u>Pomeriggio – sera</u></p> <p>Attivazione DI.COMA.C.</p> <p>Briefing</p> <p>Avvio scenari internazionali e nazionali</p> <p>Seminari</p>	<p><u>Pomeriggio - sera</u></p> <p>Attività delle squadre internazionali</p> <p>Attività degli esperti</p> <p>Debriefing finale</p> <p>Termine delle attività</p> <p>Eventi sociali</p>	<p><u>Pomeriggio</u></p> <p>Partenza dei partecipanti</p>

BENI CULTURALI

Villa Marittima di Minori

- Valutazione del danno ai beni immobili
- Messa in sicurezza di un'opera muraria esistente
- Messa in sicurezza e trasporto di beni mobili

Amministrazioni interessate

*Direzione Regionale MIBAC Campania -
Unità di Crisi Regionale- Soprintendenza
beni Artistici, Storici ed Etnoantropologici
di Salerno ed Avellino, Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri del
Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale*



TWIST[®]

tidal wave in southern tyrrhenian sea

twist@protezionecivile.it